



Regolamento Scuola Secondaria

**Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani
Colonna - Monte Porzio Catone**



Scuola Secondaria

Dirigente Scolastica: Fabiola Tota

Regolamento Scuola Secondaria

Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani Colonna Monte Porzio Catone

delibera n. 13 del Collegio docenti del 26 ottobre 2023

CAPO I: DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. La Scuola

La Scuola secondaria di 1° Grado dell'IC "Don Lorenzo Milani" ispira la propria azione formativa ai principi di democrazia e pluralismo della Costituzione italiana; promuove la crescita personale e culturale degli alunni e delle alunne in modo da valorizzarne le inclinazioni, le aspirazioni e le capacità di ognuno.

2. Diritto all'identità

L'alunno e l'alunna hanno diritto al pieno rispetto della propria identità personale.

È compito della Scuola tutelare la personalità dello studente rispettandone l'identità sessuale, la provenienza geografica e socio - culturale, la religione, le inclinazioni personali.

La Scuola ripudia ogni forma di discriminazione e favorisce la piena integrazione degli alunni e delle alunne che soffrano situazioni di svantaggio personale e sociale; adotta le scelte culturali e sociali e le misure concrete che realizzino il pieno inserimento dell'alunno e dell'alunna di madre lingua non italiana, tutelando il suo patrimonio culturale d'origine nel rispetto dei principi della legislazione italiana.

La Scuola adotta le misure necessarie per garantire agli alunni e alle alunne con disabilità la partecipazione alle attività didattiche; predispone attività specifiche volte a valorizzare le potenzialità di ciascuno.

3. Diritto di manifestazione del pensiero

L'alunno e l'alunna hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con ogni mezzo di diffusione, nel rispetto della dignità e delle idee dei compagni e di tutti i soggetti che operano nella Scuola.

La Scuola educa alla espressione delle idee e delle opinioni indicando i mezzi e le modalità di manifestazione che garantiscano la comunicazione del pensiero di tutti gli alunni e le alunne nel rispetto dei limiti posti a tutela dell'interesse del singolo e della comunità scolastica.

4. Diritto alla salute

L'alunno e l'alunna hanno diritto alla piena tutela della propria salute. La Scuola garantisce agli alunni e alle alunne la salubrità degli ambienti, l'igiene, il decoro e la sicurezza; ha cura di applicare con scrupolo la normativa in materia.

L'alunno e l'alunna hanno diritto di essere soccorsi efficacemente in caso di necessità e di essere condotti con tempestività dove possano essere approntate le cure appropriate.

La Scuola adotta le iniziative necessarie a garantire la formazione e l'istruzione degli alunni e delle alunne non frequentanti per motivi di salute.

La Scuola riconosce la priorità delle attività dirette all'educazione sportiva, all'assistenza psicologica e al benessere della persona.

5. Diritto alla riservatezza dei dati personali

È cura della Scuola garantire in ogni circostanza la riservatezza delle informazioni relative all'alunno e all'alunna.

La tutela della privacy equivale al rispetto dell'identità, della dignità e della sfera più intima di ogni persona.

È vietata la divulgazione di informazioni relative all'alunno e all'alunna, alla propria famiglia e agli ambiti in cui si svolgono le proprie personali vicende con ogni mezzo sia all'interno che all'esterno della Scuola.

La scuola tratta i dati personali e sensibili relativi alle alunne e agli alunni per fini istituzionali, in ottemperanza alle norme vigenti.

Come stabilito dal Garante per la protezione dei dati personali, non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte da insegnanti o genitori durante le attività didattiche tra cui recite, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, eventi e saggi scolastici. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale pertanto non è necessario ottenere il consenso delle famiglie.

In caso di eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet e sui social network è necessario ottenere il consenso informato delle persone presenti nelle fotografie e nei video.

6. Diritto di partecipazione all'attività didattica

È diritto di ogni alunno e alunna esprimersi liberamente nello svolgimento delle attività didattiche anche con apporti personali.

L'alunno e l'alunna devono essere corretti nel pieno rispetto della propria persona e delle opinioni espresse ed è indispensabile che comprendano pienamente il miglioramento suggerito dalla correzione operata.

L'alunno e l'alunna hanno diritto di ricevere piena e completa informazione sull'organizzazione, gli orari e le attività della scuola.

È compito dei docenti favorire il dialogo nelle forme che consentono all'alunno e all'alunna la libera espressione delle proprie idee e la valorizzazione della propria fantasia.

7. Verifiche

Gli alunni e le alunne hanno diritto ad essere informati preventivamente su tempi, modalità di svolgimento, contenuto generale e criteri di valutazione delle attività di verifica scritta sia individuali che collettive.

La Scuola agevola il recupero dell'alunno e dell'alunna con attività e mezzi conformi alla propria organizzazione e alla normativa vigente.

È cura dei docenti evitare che un numero eccessivo di prove di verifica si concentrino nella stessa giornata.

L'alunno e l'alunna devono essere informati degli esiti delle prove di verifica con criteri di trasparenza e tempestività. Le valutazioni saranno annotate sul registro elettronico.

CAPO II: DOVERI DEGLI ALUNNI

8. Doveri degli alunni e delle alunne

Gli alunni e le alunne sono tenuti ad adempiere ai doveri individuali e collettivi correlati con la vita scolastica e finalizzati all'inserimento sociale secondo principi di correttezza e dignità nelle relazioni interpersonali.

Sezione I: COMPORTAMENTO NELLE ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

9. Obbligo di frequenza

Gli alunni e le alunne sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad ottemperare assiduamente agli impegni di studio.

Ogni docente vigila sull'effettivo assolvimento dell'obbligo scolastico da parte di ogni alunno e alunna e segnala tempestivamente alla Dirigente scolastica coloro che, per il numero di assenze, rischiano l'inadempienza dell'obbligo e la permanenza nella classe frequentata.

I genitori sono tenuti a giustificare le assenze tramite l'apposita funzione presente sul registro elettronico, utilizzando le credenziali fornite dall'Istituto.

Le assenze prolungate per motivi di famiglia devono essere comunicate anticipatamente al coordinatore di classe.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori entro il giorno del rientro a scuola. Il docente che rilevi irregolarità nelle giustificazioni annoterà sul registro elettronico l'inadempienza e, in caso di recidive, inoltrerà comunicazione alla Dirigente scolastica che dispone la tempestiva informazione alla famiglia previa ricognizione delle assenze, dei ritardi e delle giustificazioni prodotte, non prodotte o prodotte con ritardo.

Ai sensi della L.R. n. 7 del 22/10/2018 "Disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico", e successiva nota della Regione Lazio n. 317337 del 30/03/2022, in attuazione al Decreto-legge n- 24 del 24/03/2022, le famiglie delle alunne e degli alunni non dovranno più presentare il certificato medico in caso di malattia.

10. Ingresso a scuola

Gli alunni e le alunne sono tenuti al rispetto dell'orario di entrata; entrano nella scuola al suono della campanella; i docenti accolgono gli alunni in aula.

Gli alunni e le alunne sono tenuti a un comportamento particolarmente diligente e corretto nelle fasi di entrata.

Il docente in servizio alla prima ora annota eventuali ritardi sul registro elettronico e ne richiede la giustificazione. Reiterati e frequenti ritardi avranno ricadute sul giudizio del comportamento e verranno attenzionati tramite una annotazione visibile alle famiglie. Nei casi più gravi potranno seguire convocazioni della famiglia da parte dei docenti o della Dirigente Scolastica.

Il ritardo deve essere giustificato sul registro elettronico dai genitori, secondo i termini stabiliti per le assenze, entro il giorno successivo al ritardo.

Le entrate posticipate continuative sono autorizzate dalla Dirigente Scolastica solo su richiesta scritta della famiglia per motivi sanitari.

11. Uscita dalla scuola

L'uscita degli alunni e delle alunne avviene sotto la sorveglianza del personale docente di turno e dei collaboratori scolastici; è fatto obbligo agli alunni e le alunne di tenere un comportamento particolarmente diligente lungo tutto il percorso di uscita e negli spazi esterni, compresa la strada nel tratto corrispondente ai cancelli; l'infrazione di norme di regolamento in queste circostanze è valutata con maggior rigore.

Le uscite anticipate sistematiche e continuative nel corso dell'anno scolastico sono autorizzate dalla Dirigente scolastica solo se certificate per motivi sanitari. La Dirigente scolastica darà comunicazione scritta ai docenti interessati della suddetta deroga.

Le uscite anticipate continuative sono autorizzate dalla Dirigente Scolastica solo su richiesta scritta della famiglia per motivi sanitari.

I genitori o persona da loro delegata possono personalmente chiedere di prelevare l'alunno/a prima del termine delle lezioni, esclusivamente al cambio dell'ora per consentire l'ordinato svolgimento delle attività didattiche.

12. Comportamento in aula

È fatto obbligo agli alunni e alle alunne di tenere nel corso delle lezioni un comportamento corretto, ordinato e responsabile in conformità alle indicazioni rese dagli insegnanti e a quanto disposto dal regolamento di classe di cui all'art. 8, e comunque tale da consentire a tutti i compagni di seguire proficuamente le attività didattiche.

Nell'interesse di rispettare la sensibilità di tutti i membri della comunità educativa e dell'Istituzione scolastica in quanto ambiente di crescita inclusiva e interculturale, si richiede di indossare un abbigliamento appropriato. Si invitano tutti gli studenti, i docenti e il personale scolastico a non indossare abiti inadatti ad un ambiente dedicato alla formazione e all'educazione per l'armonia e la cittadinanza, obiettivo portante dell'istituto. Ad esempio, si dovrebbero evitare pantaloncini, canottiere, gonne e magliette troppo corte, cappelli e cappucci, oltre a qualsiasi abbigliamento eccessivo o fuori luogo.

L'alunno/a che disturba la lezione senza tuttavia impedirne lo svolgimento viene

richiamato verbalmente; in caso di persistenza della condotta censurata, il docente procede ad annotazione sul registro.

Agli alunni e alle alunne temporaneamente assegnati ad altra classe è richiesto un comportamento particolarmente responsabile; la violazione degli obblighi di regolamento è valutata con maggior rigore.

13. Comportamento durante le lezioni di Educazione Fisica

Al fine di garantire uno svolgimento corretto e in sicurezza della lezione di Educazione Fisica si invitano gli alunni ad attenersi rigorosamente alle seguenti indicazioni di comportamento.

1. Gli studenti devono aspettare in classe l'insegnante rimanendo seduti al proprio posto. Lo spostamento verso la palestra deve avvenire in silenzio e mantenendo la fila per due.

2. Durante l'attività motoria gli alunni devono indossare sempre un abbigliamento adeguato e assicurarsi che le scarpe siano ben allacciate:

- pantaloni o pantaloncini sportivi e maglietta di cotone a maniche corte o lunghe;
- scarpe da ginnastica pulite da utilizzare solo in palestra (evitare scarpe da passeggio con suola liscia in quanto non consentono una sufficiente protezione del piede durante le attività).

Maglietta e scarpe vanno indossate all'inizio e cambiate al termine della lezione.

3. Durante l'attività pratica gli alunni non possono indossare accessori (es. unghie artificiali troppo lunghe, orecchini, bracciali, orologi, collanine, ecc.) che potrebbero compromettere la propria incolumità e quella degli altri, e non permettere un corretto svolgimento degli esercizi; i capelli lunghi vanno raccolti con un elastico. È altresì vietato masticare il chewing gum.

4. Sarebbe opportuno che gli alunni fossero provvisti di un piccolo asciugamano e salviette umidificate, sempre utili al termine dell'attività sportiva. È severamente vietato, per motivi di sicurezza, portare da casa deodoranti o altre bombolette spray.

6. In caso di eventuali e occasionali problemi di salute che precludano la partecipazione alla lezione le famiglie sono tenute ad informare, tramite comunicazione scritta, il docente. Per permettere ai ragazzi/e di completare il percorso didattico è bene limitare le giustificazioni allo stretto necessario.

L'esonero prolungato dall'attività fisica deve essere richiesto in segreteria tramite la presentazione di specifica certificazione medica e compilando la relativa modulistica,

7. Ogni infortunio occorso durante la lezione, anche se all'apparenza minimo, deve essere comunicato immediatamente all'insegnante che provvederà a porre in essere le misure necessarie.

9. Gli alunni devono utilizzare gli attrezzi solo durante le attività didattiche previste con l'assistenza e/o supervisione dell'insegnante.

14. Uscite dall'aula

È fatto assoluto divieto agli alunni e alle alunne di uscire dall'aula nei cambi dell'ora.

Il docente autorizza le uscite temporanee dall'aula durante la lezione solo per necessità, per tempi limitati e a un alunno/a per volta; l'alunno/a autorizzato non può per nessun

motivo attardarsi nei corridoi e negli altri spazi della Scuola, né recarsi in luoghi diversi da quelli da lui indicati quando ha richiesto di allontanarsi.

È fatto assoluto divieto agli alunni e alle alunne di accedere alle altre aule e alla sala professori, qualora fosse indispensabile, l'alunno/a avvisa il collaboratore scolastico che deve accedere nella sala professori. Non è consentito agli alunni e alle alunne l'uso della fotocopiatrice della scuola.

In caso di violazione frequente o abituale dei divieti dei commi precedenti l'alunno/a è segnalato alla Dirigente scolastica per una convocazione in presidenza; le violazioni frequenti o abituali devono risultare da più annotazioni.

15. Comportamento in biblioteca, nei laboratori e nelle aule attrezzate

In biblioteca, nei laboratori e nelle aule attrezzate gli alunni e le alunne osservano le disposizioni di seguito riportate.

- Gli studenti devono aspettare in classe l'insegnante rimanendo seduti al proprio posto. Lo spostamento verso i laboratori o le aule attrezzate deve avvenire in silenzio e mantenendo la fila per due.

- Gli alunni devono utilizzare le strumentazioni solo durante le attività didattiche previste con l'assistenza e/o supervisione dell'insegnante.

Agli alunni impegnati in biblioteca, nei laboratori o nelle aule attrezzate è richiesto un comportamento particolarmente responsabile; la violazione degli obblighi di regolamento è valutata con maggior rigore.

16. Comportamento nelle attività extracurricolari

Il comportamento degli alunni e delle alunne nelle attività extracurricolari viene valutato con maggior rigore soprattutto se l'attività si svolge in ambienti esterni all'Istituto o in presenza di soggetti terzi.

Se l'attività si svolge nell'Istituto, i docenti responsabili provvedono all'organizzazione garantendo la sorveglianza efficiente e continua degli alunni assieme al personale e ai collaboratori scolastici in servizio.

Se l'attività si svolge al di fuori dell'Istituto, ferma restando la garanzia della sorveglianza, la Dirigente Scolastica dispone sulle modalità con cui gli alunni devono raggiungere la destinazione esterna, sentiti i docenti interessati.

17. Intervallo

Durante l'intervallo gli alunni e le alunne non possono uscire dalle aule se non consentito espressamente dal docente; possono recarsi ai servizi due alla volta, previo permesso del docente, evitando il sovraffollamento degli spazi e dei corridoi.

Le condotte non conformi a regolamento tenute nel corso dell'intervallo sono valutate con maggior rigore.

Gli insegnanti e il personale non docente riferiscono alla Dirigente Scolastica su fatti e comportamenti individuali e collettivi che turbano il regolare svolgimento dell'intervallo; suggeriscono le misure che possono favorire la sicurezza e la serenità degli alunni e delle alunne.

Per motivi di sicurezza alimentare è vietato introdurre dall'esterno alimenti a consumo

collettivo all'interno delle classi, considerato sia il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti, sia la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze.

18. Divieto di fumo

È fatto assoluto divieto agli alunni e alle alunne di fumare o assumere sostanze alcoliche.

In caso di violazione l'alunno/a è segnalato alla Dirigente scolastica per una convocazione in presidenza e per informare la famiglia.

Nei casi di sospetta propensione a tabagismo e alcolismo la Dirigente scolastica valuta con il Consiglio di classe o con il Consiglio Scuola/Famiglia l'adozione di opportuni provvedimenti compresa la segnalazione ai servizi sociali.

La Scuola provvede a informare gli alunni e le alunne dei rischi derivanti dal fumo e dal consumo di alcool e sostanze stupefacenti.

19. Divieto di uso del telefono cellulare, riprese audio e video

In tutti i locali scolastici, per tutto l'orario di permanenza a scuola, in occasione delle diverse iniziative didattiche e uscite d'istruzione è severamente vietato l'uso del telefono cellulare e di qualsiasi altro dispositivo atto ad effettuare foto, riprese audio e video. L'utilizzo del cellulare può essere autorizzato solo dai docenti per attività didattiche programmate.

L'uso improprio del cellulare per riprese o foto non autorizzate e la loro eventuale pubblicazione in rete (Facebook, Youtube, Whatsapp, Instagram e altro) oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento interno, può costituire reato per violazione della privacy (Codice Privacy e art.10 del Codice Civile) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria.

Si precisa che la Scuola garantisce la possibilità di una comunicazione tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di segreteria.

In ogni caso, qualora i genitori ritengano indispensabile dotare il proprio figlio/a di un cellulare per mantenersi in contatto con lui al di fuori dell'orario delle lezioni, il telefono cellulare nell'ambiente scolastico deve essere tenuto assolutamente spento e riposto nello zaino.

Per gli alunni e le alunne che non rispettino tale norma è previsto l'immediato sequestro del cellulare da parte dell'insegnante o collaboratore scolastico con relativa annotazione disciplinare sul registro di classe. I suddetti strumenti verranno restituiti soltanto al genitore dell'alunno/a, che dovrà recarsi a scuola per ritirarli.

Il mancato rispetto di tale norma comporta anche l'applicazione di severe sanzioni disciplinari.

La Scuola non risponde dello smarrimento, sottrazione o distruzione di apparecchi cellulari; è fatto salvo quanto disposto dal Regolamento in materia di sottrazione e distruzione di cose di terzi.

20. Danni ai beni della Scuola

Gli alunni e le alunne sono tenuti al rispetto dei beni della Scuola sia immobili che mobili.

La disciplina della tutela e conservazione dei beni è integrata dai regolamenti interni delle classi, dei laboratori e della palestra.

La Scuola provvede a disporre i mezzi che rendano effettiva la tutela dei beni all'interno e all'esterno dell'Istituto, ricorrendo, ove necessario, alla strumentazione tecnologica di sorveglianza; promuove le iniziative volte a valorizzare la salubrità e l'estetica degli ambienti e l'efficienza delle attrezzature anche su suggerimenti e pareri delle famiglie.

L'alunno/a che arrechi per colpa lieve un danno non grave a un bene mobile o immobile della Scuola è tenuto al ripristino, laddove possibile e non rischioso, o al risarcimento per equivalente; del danno si fa menzione nel registro di classe con annotazione disciplinare.

Del danno alle aule e agli altri ambienti rispondono in solido gli alunni e le alunne presenti o che usufruiscono dell'ambiente danneggiato, salva la flagranza o l'ammissione di colpa.

L'alunno/a che sottrae, danneggia notevolmente o distrugge beni mobili o immobili della Scuola è deferito alla Dirigente scolastica che convoca con immediatezza il Consiglio Scuola/Famiglia; il Consiglio decide considerando lo stato soggettivo rilevante dell'alunno, le circostanze del fatto e l'entità del danno; in ogni caso la Scuola procede in via risarcitoria.

21. Alterazione, falsificazione e distruzione di documenti

È deferito alla Dirigente scolastica che convoca con immediatezza il Consiglio Scuola/Famiglia l'alunno/a che imbratta o altera qualsiasi documento o registro della Scuola, falsifica atti o documenti relativi alla propria valutazione o comunque al suo andamento scolastico, falsifica, occulta o distrugge comunicazioni, anche su supporto informatico, destinate alla famiglia relative alla condotta e al rendimento scolastico, appone firme false, compila false dichiarazioni o altera fraudolentemente dati anche con l'impiego di duplicati.

22. Uscita non autorizzata

L'alunno/a che esce dalla Scuola non autorizzato è segnalato alla Dirigente scolastica che convoca con immediatezza la famiglia.

23. Condotte ostili o goliardiche

L'alunno/a che tenga nei confronti della Dirigente scolastica, di un insegnante o di un non docente un atteggiamento evidentemente sgarbato e ostile, o non ottemperi ostinatamente a specifiche richieste dell'insegnante o del non docente o vi opponga deciso rifiuto, è ammonito verbalmente e con annotazione disciplinare; in caso di persistenza è segnalato alla Dirigente scolastica per una convocazione in presidenza.

Ai fini di ogni determinazione viene posta attenzione alle condizioni dell'alunno/a, alle circostanze ambientali e all'eventuale partecipazione di terzi al fatto.

L'alunno/a che per goliardia arrechi danni lievi agli ambienti o alle attrezzature o induca in imbarazzo le persone è tenuto al ripristino o al risarcimento del danno e a formulare pubbliche scuse; in caso di diniego o di recidiva è segnalato alla Dirigente scolastica per una convocazione in presidenza.

24. Sottrazione, danno e distruzione di cose di terzi

L'alunno/a che sottragga, o con dolo danneggi notevolmente o distrugga la cosa di un compagno o di un docente o non docente, o comunque di terzi è soggetto ad annotazione disciplinare o a seconda dei casi deferito alla Dirigente scolastica; in caso di recidiva il comportamento è valutato con maggior rigore.

La Scuola non risponde del danno a cose di terzi.

25. Espressioni offensive e contrarie al senso religioso, morale e civico

Sono vietate le espressioni offensive e contrarie al senso religioso, morale e civico.

L'alunno/a che proferisca le espressioni di cui al comma precedente, oltre all'annotazione disciplinare sul registro elettronico, è richiamato ed è tenuto a pubbliche scuse; in caso di rifiuto viene deferito alla Dirigente scolastica.

26. Bullismo

L'alunno/a che commette comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, che influiscono sulla serenità e sul benessere degli alunni, è soggetto a provvedimenti disciplinari commisurati ai singoli casi. In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento l'alunno viene deferito alla Dirigente scolastica che convoca con immediatezza il Consiglio di classe e la famiglia per l'adozione di sanzioni disciplinari e delle altre misure ritenute necessarie.

Per i dettagli del caso si rimanda alla consultazione del Protocollo antibullismo pubblicato sul sito dell'IC.

Sezione II: PROCEDURE E GARANZIE

27. Sanzioni

Le sanzioni sono adottate nell'interesse dell'alunno/a sanzionato/a, in rapporto all'educazione, alla formazione e alla sensibilità individuale; si ha sempre riguardo agli stati soggettivi rilevanti, alle circostanze del fatto, alla condotta abituale dell'alunno/a e alla disponibilità personale al dialogo educativo.

Le sanzioni adottabili dal docente sono:

1. il richiamo verbale;
2. l'annotazione/segnalazione sul registro elettronico nella sezione "Annotazioni giornaliera" (alunno) per reiterati richiami verbali o per atteggiamenti non gravi;
3. la nota disciplinare sul registro elettronico per atteggiamenti gravi e reiterati;
4. il richiamo scritto inviato alla famiglia e eventuale convocazione dei genitori dell'alunno/a per un colloquio con la Dirigente Scolastica;
5. in caso di gravità, e comunque dopo la terza nota disciplinare sul registro elettronico l'alunno/a viene segnalato/a alla Dirigente scolastica per una convocazione in presidenza e una eventuale ammonizione valutata dalla Dirigente stessa;
6. sospensione disposta dalla Dirigente Scolastica fino ad un massimo di due giorni

a seguito dell'ammonizione registrata sul registro elettronico. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche - assegnate dal consiglio di classe - di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento. Questo percorso si concluderà con la produzione di un elaborato critico su quanto è stato appreso, che sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del consiglio di classe;

7. sospensione dalle attività scolastiche superiore ai due giorni e fino a un massimo di quindici giorni, adottata dal Consiglio di Classe, in seduta straordinaria, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari. Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente potrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate, a seconda dei casi e della fattibilità dell'intervento dal punto di vista logistico e organizzativo. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative. Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità. Ciò al fine di stimolare ulteriormente e verificare l'effettiva maturazione e responsabilizzazione del giovane rispetto all'accaduto;
8. sospensione dalle attività scolastiche per un periodo superiore ai quindici giorni, nel caso siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana oppure sussista una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone con convocazione dell'organo di garanzia del Consiglio d'istituto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo. Anche in questo caso lo studente potrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative. Se ritenuto opportuno dal consiglio di classe l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità. Ciò al fine di stimolare ulteriormente e verificare l'effettiva maturazione e responsabilizzazione del giovane rispetto all'accaduto.

L'annotazione/nota disciplinare dovrà descrivere chiaramente e sinteticamente il fatto come avvenuto, preferibilmente indicando la norma di regolamento violata.

Sono riconosciuti come comportamenti passibili di provvedimenti disciplinari:

- azioni non gravi ma reiterate di mancato rispetto del Regolamento interno;
- azioni lesive nei confronti di persone o cose;
- utilizzo di un linguaggio e di comportamenti offensivi della dignità altrui;
- utilizzo di telefoni cellulari e altri strumenti tecnologici personali e di classe non autorizzati.

La Dirigente scolastica cui venga segnalato l'alunno/a, sentiti i docenti, provvede a informare la famiglia e valuta le misure da adottare, compresa la convocazione del Consiglio di classe/famiglia; sono fatti salvi i casi di convocazione immediata del Consiglio di classe o dell'organo di garanzia del Consiglio di Istituto previsti dal Regolamento.

In ogni caso ogni docente può chiedere l'intervento della Dirigente nei confronti di un alunno/a, gruppi di alunni, delle rispettive famiglie o l'intera classe senza annotazione sul registro di classe.

28. Procedura irrogazione sanzione disciplinare

Prima di comminare qualsiasi sanzione deve essere dato modo all'alunno e all'alunna di esporre personalmente le proprie ragioni. Nella scelta della sanzione da applicare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa in rapporto a: le circostanze del caso, le modalità di comportamento attivate, la natura dolosa o colposa della violazione, la gravità del danno o del disagio procurato, la situazione personale dello studente e gli eventuali precedenti.

La sanzione disciplinare riguardante la sospensione dell'alunno/a dall'attività didattica, disposta dalla Dirigente Scolastica, è irrogata sempre con obbligo di frequenza e sarà formalizzata con accordo scritto tra l'alunno/a, i genitori, la Dirigente Scolastica e gli insegnanti di classe.

In caso di danno materiale l'alunno/a è tenuto, ove possibile, alla riparazione personale del danno o, in alternativa, al risarcimento. Trattandosi di minori, l'onere del risarcimento spetterà ai genitori dell'alunno.

OSSERVANZA E PUBBLICAZIONE

È fatto obbligo a tutta la comunità scolastica rispettare e far rispettare il presente Regolamento, pubblicato sul sito istituzionale.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle disposizioni di legge.

Le norme del presente Regolamento che risultino in contrasto con le nuove disposizioni di legge saranno automaticamente abrogate.